

Riproduce lo stesso tipo una tazza col segno della marronella, imitato mediante una costola rilevata sul collo (fig. 77a). Quivi è pure una zona di circolotti impressi, dei quali a suo luogo sarà spiegata la ragione, ed è aggiunto un cilindro forato per farvi passare una corda; il quale cilindro, imitato dai lavori metallici di arte assai progredita, serve a provarci il lungo tempo in cui l'industria locale continuò ad esercitarsi, non solo tenendosi alle forme antichissime, ma anche riproducendole coi mezzi primitivi.

L'originale riprodotto nella nostra figura fu sco-

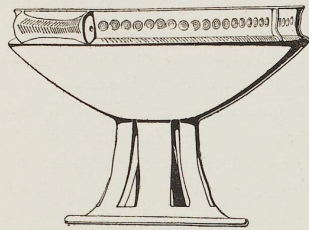


Fig. 77 a. 1:4

perta nella tomba 18 del quinto sepolcreto a sud di Pizzo Piede (fig. 3 L, tav. III L; N. XXXIX, 16). La tomba era a fossa con sarcofago di tufo, e con loculo per i vasi di corredo.

Il quarto tipo (fig. 78) riproduce la tazza metallica con piede, eseguita come la precedente, con orlo imitante la lamina ripiegata a cerchio, e congiunta a

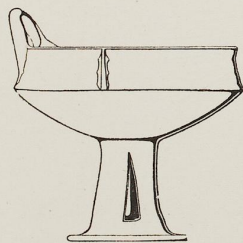


Fig. 78. 1:4

marronella, salvo la differenza che vi è l'ansa a semicerchio, colle due basi posate od attaccate sullo stesso livello e sulla sommità dell'orlo (fig. 75, 76). L'esempio è tolto da una tazza scoperta nella tomba 2 del se-

MONUMENTI ANTICHI. — Vol. IV.

polcreto sull'alto della Petrina (fig. 3 C, tav. IIIC; N. XLVII, 17). La tomba era una grande fossa con tumulo, intorno cui erano aggruppate fosse minori.

Una lieve differenza consiste nel punto di attacco dell'ansa, non mancandovi esemplari nei quali il manico, sempre di forma tipica, viene a posare non sul sommo dell'orlo, ma più in basso, ed è rappresentato come se nell'originale metallico invece di essere ricavato dalla massa medesima del vaso, fosse stato applicato (fig. 79). L'esempio ci è dato da una tazza

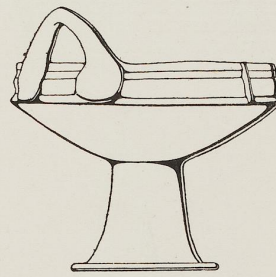


Fig. 79. 1:4

scoperta in una tomba del sepolcreto di Montarano nella necropoli falisca, la cui suppellettile è esposta nella serie delle tombe di Falerii col n. XXX.

Il quinto tipo (fig. 80) è in tutto simile al precedente, salvo la differenza che sulla sommità del manico, nel punto ove i due rami inarcati si incontrano,

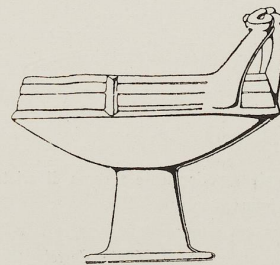


Fig. 80. 1:4

pel maggiore intreccio di essi, se ne ripiegarono gli estremi, ed avvenne così che ad un'ansa cornuta succedette un motivo in cui apparisce in embrione una testa di ariete.

13